

Cara amica/o che non ti conosco ancora ma spero che presto ti conoscerò .

Nella seconda settimana dell' Avvento penso all' attesa e alla speranza.

Penso agli immigrati che attendono un nuovo luogo dove vivere nella speranza di una vita migliore, o alle volte semplicemente ad avere una vita, che così si possa chiamare, pensando alla tragedia attuale in Siria ma non solo.....

Ultimamente il nostro settimanale RIFORMA scrive: **Trieste: sgombrò del Silos, un'operazione che maschera il fallimento senza risolvere nulla, .....**Ribadiamo la necessità di attivare quanto prima, anche in vista dell'inverno, una struttura di bassa soglia che dia un'adeguata accoglienza <<alle persone in transito>>. Tra il 1876 e il 1915 circa 30 milioni di italiani immigrarono all'estero: quel periodo venne chiamato " la grande immigrazione". Penso ad un noto membro del parlamento nella triste storia di "Open Arms" che dichiarò – Il mio dovere è difendere i confini dell' Italia? Difendere ? Chi stava arrivando ? Il feroce Attila ?

**Esodo 22:21 Non maltratterai lo straniero e non l'opprimerai, perché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto**

**Deuteronomio 10:18 che fa giustizia all'orfano e alla vedova, che ama lo straniero dandogli pane e vestito.**

Stiamo attendendo con speranza il meraviglioso " dono" della nascita di Gesù, nostro Salvatore e Redentore. Cerchiamo di avere un cuore di amore e accoglienza per gli altri, i " diversi" e gli stranieri. Gesù è venuto per tutti senza discriminazioni.

Suggerimenti? Vieni a trovarci la domenica al nostro culto delle 10.30 in via Rigutti 1. Sarai la benvenuta/o - Francesco 345 4418595